

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Territorio, sviluppo, futuro: la visione delle imprese aiuta a scrivere le direttrici per la crescita locale

Redazione · Sunday, June 22nd, 2025

Più attrattività per giovani talenti, reti tra imprese per affrontare mercati globali, **investimenti mirati su sostenibilità e digitalizzazione**, modelli di lavoro innovativi, filiere più corte e resilienti. Sono solo alcune delle priorità strategiche emerse dal confronto con le imprese del territorio nell'ambito della seconda fase dell'**Osservatorio "BCC 5.0: come evolve la banca del territorio"**, il progetto promosso dalla BCC di Busto Garolfo e Buguggiate in collaborazione con la LIUC Business School.

I risultati sono stati presentati nell'Aula Magna della LIUC – Università Cattaneo di Castellanza, nel corso di un incontro con gli imprenditori e i manager locali che hanno preso parte ai focus group previsti dal progetto. Uno studio che ha coinvolto **35 imprese provenienti da 21 settori ATECO, con una rappresentatività territoriale di tutto il Nord Ovest** che va da Varese a Parabiago, passando per Busto Arsizio, Gallarate, Legnano e Busto Garolfo, e che ha messo a confronto diverse generazioni di imprenditori e dirigenti aziendali.

La Business School della LIUC ha integrato l'**analisi scientifica dei megatrend globali con il punto di vista delle aziende**, costruendo una mappa di priorità e prospettive fortemente ancorata alla realtà economica locale, «dalla quale oggi si parte per dare vita a **un manifesto di intenti e progetti che presenteremo nei prossimi mesi al nostro territorio** – come spiega il presidente della BCC di Busto Garolfo e Buguggiate Roberto Scazzosi -, per dare il nostro fattivo contributo al **rilancio del territorio del Nord Ovest**, a cui siamo da sempre legati e per il quale, esattamente 20 anni fa, nel 2005, abbiamo redatto con le Confartigianato di Varese e dell'Altomilanese la Carta dei valori».

Tra le evidenze più significative emerse dal lavoro c'è la necessità di «**rafforzare le alleanze territoriali**, creare ecosistemi competitivi capaci di trattenere talenti e attrarre nuovi residenti». Poi la sostenibilità ambientale non più solo come sfida globale ma come «**driver locale di innovazione**», con le imprese che «chiedono strumenti concreti per condividere pratiche sostenibili e adattare i prodotti ai mercati più sensibili», e la centralità di «puntuale su qualità, innovazione e nicchie ad altro valore», figlia della competizione internazionale.

Ancora, tra i risultati troviamo la possibilità di far diventare la **trasformazione digitale «un'opportunità per il territorio** se saprà attrarre competenze e investimenti in grado di abilitare nuove soluzioni tecnologiche», e le **tensioni geopolitiche che «spingono a rivedere le catene del valore**, con strategie di relocation selettiva e filiera corta da affrontare in sinergia tra attori locali.

Chiudono il quadro i cambiamenti negli stili di vita e nei modelli di lavoro che «pongono l'urgenza di ripensare l'organizzazione, valorizzare il benessere, e rafforzare l'identità valoriale delle imprese per trattenere competenze».

«Il vostro contributo è stato fondamentale per arricchire il lavoro di ricerca con il punto di vista concreto e operativo delle imprese del nostro territorio – ha sottolineato Roberto Scazzosi ai rappresentanti delle aziende che hanno preso parte ai focus group -. Del resto l'osservatorio nasce proprio con questo obiettivo: **offrire un quadro solido di lettura dei cambiamenti in atto, utile a individuare le migliori strategie** per accompagnare la crescita delle aziende locali. È stata un'occasione preziosa di restituzione e confronto. Nei prossimi mesi, con la conclusione della fase 3, potremo ragionare insieme sui dati consolidati, **mettendo a fattor comune una visione strategica che nasce dal basso e guarda lontano**».

A illustrare e presentare i risultati fin qui ottenuti è stato il professor **Andrea Venegoni**, associate dean Research & Applications for Business della LIUC Business School e direttore dell'osservatorio, che ha dichiarato: «La forza di questo progetto sta nella sua capacità di **incrociare analisi accademica e visione delle imprese**, restituendo un'immagine reale e dinamica del nostro territorio. Per il sistema bancario, e in particolare per le Bcc, diventa cruciale oggi saper leggere queste trasformazioni e trasformarle in scelte strategiche radicate nel contesto locale».

This entry was posted on Sunday, June 22nd, 2025 at 7:42 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.